

dell' esercito trenta de' suoi primarii baroni, imponendo a ciascheduno l'obbligo di doverlo servire per tre mesi con cinque mila soldati a cavallo. E in questo modo deliberò di continuare la guerra contro i veneziani, facendo l'uno all' altro succedere i suindicati baroni, di due in due mesi, ed il terzo calcolavasi per venirvi e per ritornarvi. A' 15 di ottobre giunse a Conegliano il primo di questi corpi di cavalleria; donde, con sommo danno dei veneziani, incominciò a fare scorrerie su tutto il territorio trivigiano, nel mentre che altri corpi di truppe facevano altrettanto nei dintorni di Zara e in altri luoghi della Dalmazia soggetti alla repubblica.

Oltre a questi danni, che gli ungheresi recavano alle terre della marca di Trevigi, molti ne avevano recato e ne recavano gli stessi trivigiani ribelli al dominio della repubblica; imperciocchè, circa il medesimo tempo, gli Onighi coi loro aderenti avevano fatto prigioniero un corpo di truppe, cui, d'ordine del doge, il podestà di Treviso mandava per rinforzo a quello di Val di Mareno, affin di assicurare quel paese dalle scorrerie dei nemici (1). Fu necessario pertanto, addì 28 novembre, che nuovi ordini si dessero da Venezia al podestà di Treviso, acciocchè vi facesse una seconda spedizione, la quale diveniva tanto più necessaria, quanto che in quella valle erano insorti nuovi tumulti e il numero dei malcontenti andava di giorno in giorno vieppiù sempre crescendo (2), forse per opera di Guецello da Camin, il quale s'era similmente ribellato alla repubblica ed aveva abbracciato il partito degli ungheresi. Ed anche il vescovo di Ceneda le si era ribellato, e molestava il vicino castello di Serravalle, a cui fu d'uopo perciò, che i veneziani spedissero assistenza di soldati, di vettovaglie e di danaro. La quale assistenza vi giunse così opportuna, che valse a respingere un vigoroso attacco, cui due giorni appresso diedero gli

(1) Il documento, con che n'è dato l'ordine al podestà, offre la nota cronologica

del 30 settembre 1356. È portato dal Verci, nella *Stor. della Marca Trivig.*, docum.

num. 1554, nella pag. 55, del tom. XIII.

(2) Anche questo documento fu pubblicato dal Verci, nella pag. 59: è sotto il num. 1557.